

Restauro conservativo e funzionalizzazione di Chatel Argent a Villeneuve (Aosta)

Candidato: Andrea Enrico Difino

Relatore: Delio Fois

Correlatore: Carlo Tosco

Chatel Argent, castello fortificato che domina la valle della Dora e il comune di Villeneuve in Valle d'Aosta, è uno dei siti che suscita maggiori interessi sia dal punto di vista storico-architettonico che da quello turistico e di prestigio.

Il nome deriva dal luogo in cui si "batteva la moneta", era già abitato all'epoca dei romani e grazie alla sua posizione rappresentava uno dei punti chiave per i traffici della valle.

Il castello presenta una doppia cinta muraria che racchiude un pianoro sul quale, nel suo punto più alto, si eleva la torre. La cappella con l'abside inglobata nella cinta muraria, rappresenta la parte più antica del castello, sorge nella zona ad est e risale, secondo gli storiografi, alla fine dell'XI secolo.

Il fascino del luogo e l'attenzione dimostrata dal comune mi hanno spinto a proporre un progetto di restauro conservativo e di funzionalizzazione che cerca di rispondere alle esigenze dell'amministrazione.

Tali esigenze riguardano un progetto di valorizzazione del territorio nel quale si colloca principalmente Chatel Argent oltre ai fabbricati industriali appena fuori Villeneuve.

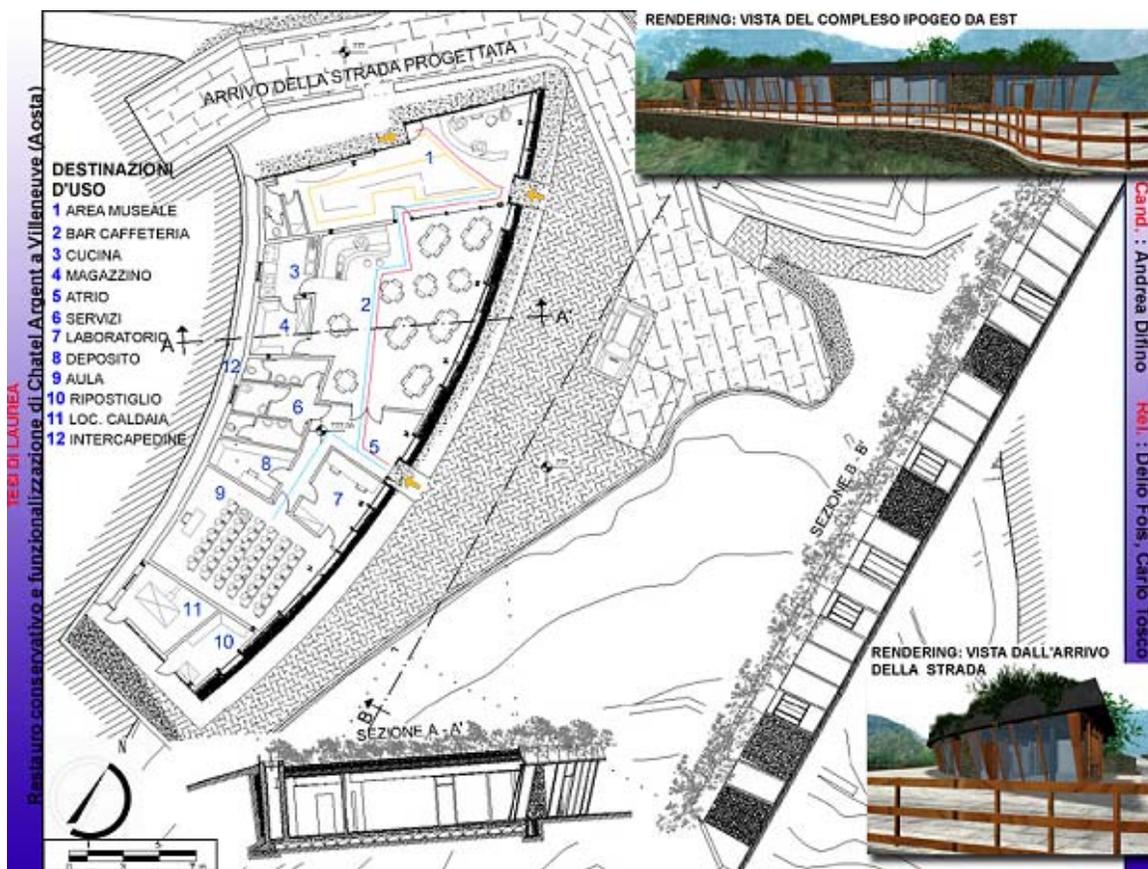
In riferimento al castello le indicazioni sono orientate a migliorarne l'accessibilità, a valorizzarne la posizione trasformandolo in punto panoramico e a farlo diventare un luogo culturale e di incontro.

L'area di Chavonne, probabilmente, verrà adibita a sede di una scuola di restauro specializzata nel recupero delle murature medioevali.

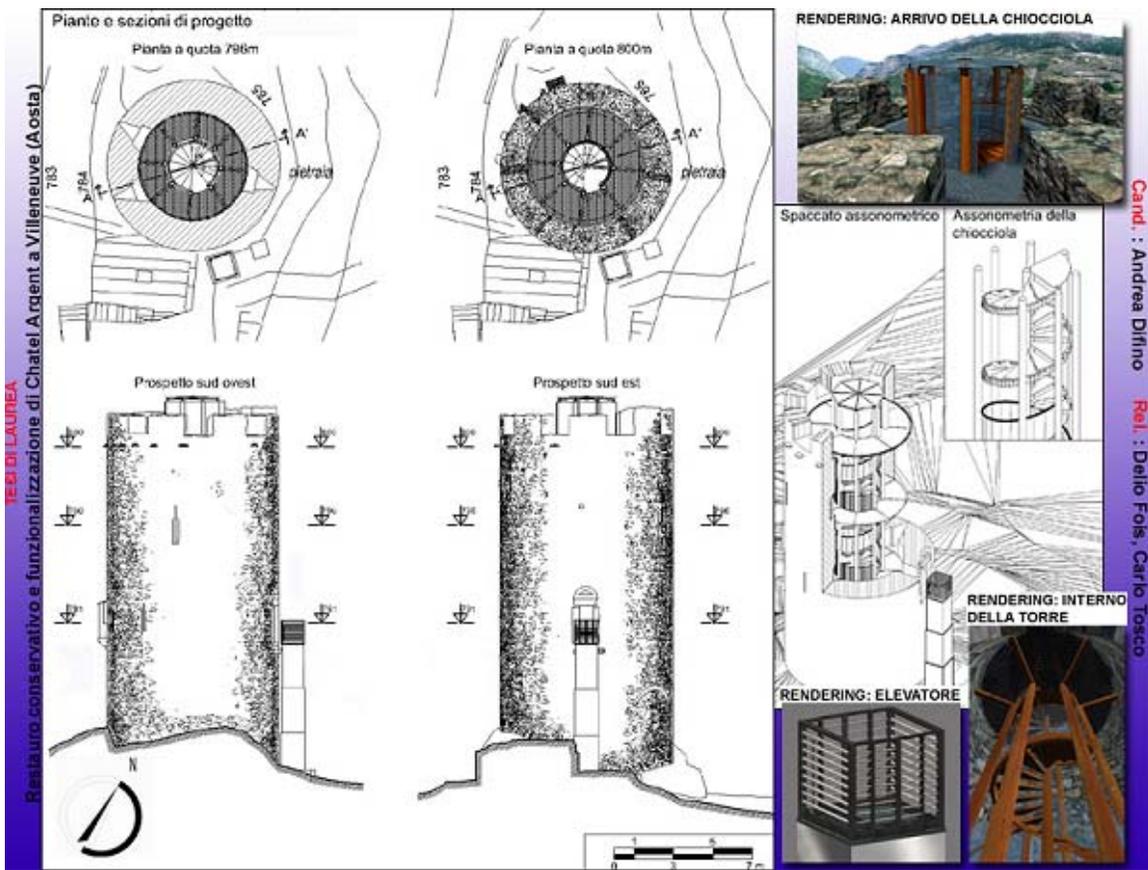
La tesi propone, in risposta al problema dell'accessibilità, di servirsi della strada che dal centro del paese di Villeneuve porta alla frazione di Champlong-Martignon dove è presente una zona destinata a parcheggi che utilizza un piazzale attualmente non sfruttato.

Da questa zona un servizio di navetta conduce, tramite una strada secondaria in parte esistente e in parte progettata, nei pressi del castello dove si propone di realizzare un complesso ipogeo che cerca di non alterare l'ambiente circostante.

Quest'edificio contiene uno spazio informativo e museale che illustra la storia del luogo, un'area di ristoro con servizi annessi ed un'aula affiancata da un laboratorio al servizio degli studenti della scuola di restauro, i quali utilizzano le murature del castello come oggetto di esercitazione.



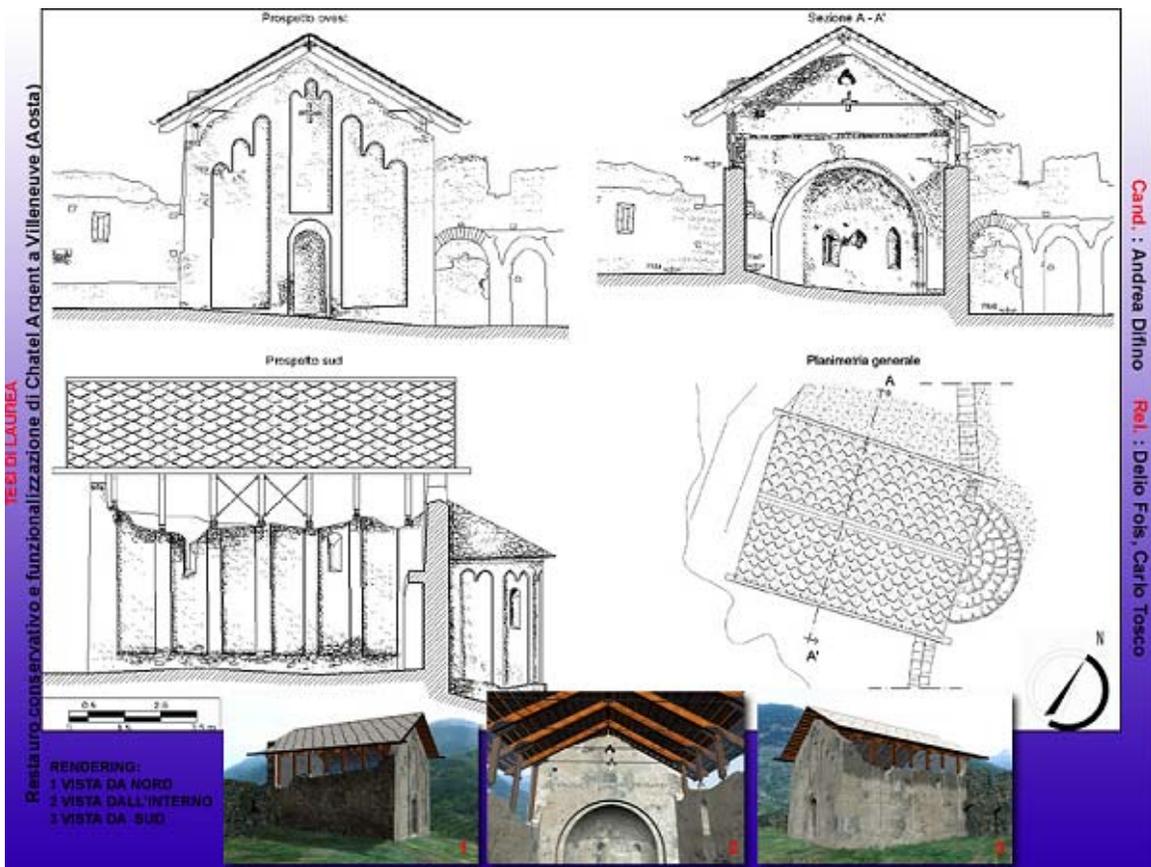
La torre viene resa accessibile grazie ad un elevatore esterno a scomparsa che porta all'unica apertura situata a 6.50 metri da terra. Il camminamento di ronda, che svolge il ruolo di punto panoramico, risulta agibile con l'ausilio di una scala interna in legno lamellare che collega i tre solai (ripristinati) sui quali vengono esposti, alle pareti, pannelli informativi.



Cand. : Andrea Difino
 Rel. : Dello Fois, Carlo Tosco

torre

Per la chiesa, al fine della sua conservazione, è prevista una copertura in legno lamellare e lose che reimpiega i materiali originali interpretandoli in chiave moderna.



L'intervento sulle murature riguarda il loro consolidamento e la loro protezione dagli agenti atmosferici tramite tecniche e prodotti adeguati, in modo che non vadano persi elementi importanti della storia di Chatel Argent.

Posso concludere affermando che il progetto deve essere coadiuvato da un'attenta gestione da parte del comune o della regione affinché sia assicurata la conservazione del castello nel tempo.

Per eventuali chiarimenti o approfondimenti è possibile contattarmi tramite l'indirizzo di posta elettronica: andrebart34@libero.it